



ISTITUTO COMPrensIVO 'CROCE-MOZZILLO'
Piazza Bovio, 23 - 71043 Manfredonia
Tel.0884581021 - Fax 0884516911

Codice meccanografico FGIC86500V - Codice fiscale 92055010711

e mail: FGIC86500V@istruzione.it posta certificata: FGIC86500V@pec.istruzione.it sito web: www.crocemozzillo.gov.it
Codici scuole associate: Scuola dell'Infanzia Via Seminario FGAA86501Q - Scuola Primaria "Croce" FGEE865011
Scuola Secondaria di Primo Grado 'Mozzillo - Iaccarino' FGMM86501X

Istituto Comprensivo "Croce-Mozzillo" Manfredonia

Piano Annuale per l'Inclusione – P.I.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 – Art.8 D. Lgs. n.66/2017-Decreto
182 29/12/2020

a.s. 2024/25

- Anno scolastico 2022-2023 (consuntivo)
- Anno scolastico 2023/2024 (Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

**Presentato al Collegio Docenti del 24/06/2024
Delibera di approvazione del Collegio Docenti in data
conseguente annessione al PTOF 2022/2025**

PREMESSA

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo.

SCOPO

Il P.I. conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a. s. successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali BES (DVA, DSA, ADHD e altri svantaggi) per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell'inclusione.

FINALITA'

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali - Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI (ora PI) è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. Vanno tenute in considerazione, inoltre, le note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del **Piano dell'offerta formativa**, di cui è parte sostanziale.

PIANO INCLUSIONE - D.Lgs. 66/2017

Il Piano per l'Inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa. Definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno. Definisce, inoltre, nel rispetto del principio di **accomodamento ragionevole**, le modalità per:

- il superamento delle barriere;
- l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo e fulcro su cui sviluppare una didattica concentrata sui bisogni di ognuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Esso rappresenta un importante strumento di lavoro per attuare e migliorare il livello di inclusività del nostro Istituto e vede coinvolti soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe mediche, esperti esterni, Enti Locali, Associazioni. In esso vengono individuate opzioni programmatiche utili all'inclusione e si definiscono compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della scuola e criteri per la distribuzione delle stesse.

IL NOSTRO ISTITUTO

Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ha dunque valutato la necessità di procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica e integrazione dei bisogni rilevati;

Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni;

Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso con piena consapevolezza, nello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici afferenti;

Ritiene di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta in relazione agli alunni BES, DSA e DA.

Ritiene, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione dei percorsi formativi differenziati per obiettivi comuni;
 - 2) personalizzazione degli apprendimenti con percorsi e obiettivi differenziati;
 - 3) strumenti compensativi;
 - 4) misure dispensative;
- utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. educatore, assistente alla comunicazione, mediatore culturale, interprete, psicologo).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità			
	Infanzia Primaria Sec. 1 gr.		
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	n°	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito	1		
➤ Psicofisici	1	25	21
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		3	10
➤ ADHD/DOP		2	
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)			
➤ Socio-economico	2	5	
➤ Linguistico-culturale	1	2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2	4	
➤ Altro (evidenti problemi cognitivi non certificati)		12	10
Numero Totale per ordine di scuola (Totale BES 101)	7	53	41
Numero Totale Istituto (I 34 – P 294 – SEC. 256)	584		
% su popolazione scolastica	17,29		
N° PEI redatti dai GLHO	2	25	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- tardiva disponibilità e interruzioni del servizio educativo annuale attraverso il quale attivare opportuni interventi di sostegno/integrativo;

Punti di forza:

- Sinergia e collaborazione tra docenti dei tre ordini di scuola;
- presenza di funzione strumentale per DA, DSA e BES;
- strutturazione, monitoraggio e coordinamento di progetti psico-educativi per gli alunni con difficoltà ("sportello d'ascolto" "sportello autismo", progetto A.D.E. ...);
- strutturazione di laboratori per il recupero e l'inclusione degli alunni con difficoltà (progetti inclusivi d'Istituto);
- proposte progettuali per acquisto sussidi disabili in comodato d'uso (CTS Foggia);
- acquisto da parte della scuola di ausili informatici per alunni con BES;
- ausili informatici, software e sussidi disabili da parte del servizio di integrazione scolastica dell'Ente Locale;
- Corsi di formazione rivolti ai docenti su tematiche riguardanti l'inclusione.

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, DIS. Intellettivi, sensoriali, FIL ...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano per l’Inclusione, PI).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca, presiede e coordina il GLI e il GLH.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o funzioni strumentali rispetto agli sviluppi dei casi con BES e nuove eventuali segnalazioni.

Convoca e presiede il Consiglio straordinario di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL DSGA

Organizza il piano di lavoro ATA, cura gli aspetti amministrativo-contabili.

GLI:

Rileva i BES presenti nella scuola.

Monitora e valuta il livello di inclusività dell’Istituto.

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione.

Elabora una proposta di Piano per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Procede ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formula un’ipotesi globale per incrementare il livello di inclusività della scuola nell’anno a venire.

LA FUNZIONE STRUMENTALE BES E INCLUSIONE

Collabora con il Dirigente Scolastico.

Promuove ricerca-azione, diffusione cultura inclusione, sperimentazione strumenti, supporto alla compilazione/adequamento documenti (PDF, PEI), partecipa ai convegni.

Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione, partecipa al GLI.

Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti per gli alunni BES e il livello d’inclusività della scuola.

Rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

IL REFERENTE DSA

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti interni volti allo Screening DSA, effettua incontri formativi e informativi con le famiglie dei DSA, rendiconta al Collegio Docenti, partecipa alla redazione e sottoscrizione dei PDP per alunni DSA, cura il collegamento con le agenzie formative accreditate nel territorio.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE/

informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzano considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; realizzano la stesura e applicano un Piano di Lavoro (PEI e PDP); promuovono la collaborazione scuola-famiglia-territorio; condividono il progetto con insegnante di sostegno (se presente).

COMMISSIONE BES

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi; supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida PAI dei BES; Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

DOCENTI DI SOSTEGNO/COORDINATORI

Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; predispongono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

ASSISTENTE / EDUCATORE

Collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici; assicura, in attuazione dei principi generali fissati dalla L. n.449 del 1997, n.104, l'integrazione scolastica degli alunni disabili con interventi adeguati al tipo e alla gravità dell'handicap, compreso il ricorso all'ampia flessibilità organizzativa e funzionale del servizio nel pieno rispetto del PTOF, prevista dall'art. 21, comma 8 e 9, della L 15 marzo, n. 59.

MEDIATORE LINGUISTICO

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla difficoltà linguistica incontrata; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

COLLEGIO DOCENTI

Su proposta del GLI delibera il PI (mese di Giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto, collabora alla sua realizzazione partecipando attivamente attraverso un dialogo costruttivo con la scuola e attivando il proprio ruolo e la propria funzione come agenzia educativa.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Rimane a disposizione e collabora con i colleghi per la definizione dei Progetti (PEI o PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione

della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

La scuola ha aperto una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. I servizi sociali partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni BES, e sono coinvolti rispetto al caso esaminato. Integrano e condividono il PEI.

GLI ENTI LOCALI

Si è stipulata una intesa sulla promozione della cultura d'inclusione sul territorio e sul diritto allo studio. Condivisione del Piano sociale di zona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno docenti curricolari e docenti di sostegno partecipano a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Sono previsti corsi di formazione sull'integrazione dei BES/DSA per i docenti a prevalente tematica inclusiva:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- nuovi strumenti di classificazione che si rifanno al modello bio-psico-sociale per individuare adeguate e personalizzate risposte educativo-formative;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- gestione delle dinamiche del gruppo classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per valutare l'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- il monitoraggio dei livelli di inclusività raggiunti e raggiungibili anche attraverso questionari;
- utilizzazione dei PEI e PDP per la valutazione adeguata al percorso personale di ciascun alunno.

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, che si sovrappone ad una valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, si propongono strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti del funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue possibilità.

Tutti gli alunni certificati, inseriti nella rilevazione dei BES, hanno diritto ad usufruire di un PEI/PDP, all'interno dei quali saranno fornite precise indicazioni su obiettivi didattici da perseguire e la scelta condivisa di strumenti compensativi, misure dispensative e valutazioni personalizzate in base ai diversi bisogni. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale).
- Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica.
- Nuovo assessment per le nuove progettualità.
- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai

livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

L'O.S.S. interviene per gli alunni con grave deficit motorio.

Sono presenti due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione (una per la materna e la primaria, l'altra per la secondaria di I grado) e un referente per gli alunni DSA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali ("learning by doing");
- Attività per piccolo gruppi ("cooperative learning");
- "Tutoring" e "Peer education";
- Attività individualizzata ("mastery learning");
- Adattamento/Semplificazione del testo;
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading);
- Concatenamento (chaining);
- Modellaggio (shaping).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di formazione/informazione e sportello autismo; attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA.

Incontri periodici con il personale ASL specializzato per l'integrazione scolastica: psicologo, assistente sociale, neuropsichiatra per collaborare alle iniziative predisposte nel Piano di Inclusione e verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati dei PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP;
- la rivalutazione del loro ruolo e competenze mettendo in campo le basi per una alleanza educativa attraverso un dialogo costruttivo scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso ;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- prevedere un progetto di vita.

Il nostro Istituto mette in atto ormai da diversi anni Progetti inclusivi attraverso **"LABORATORI CreATTIVI"** che vedono i tre ordini di scuola coinvolti in attività laboratoriali dando particolare risalto a manifestazioni collegate ad alcune giornate internazionali: Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre) e Giornata Internazionale della consapevolezza dell'autismo (2 aprile).

Le finalità dei progetti realizzati nascono dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, il rinforzo di intese tra scuola e territorio quali Comunità Inclusive.

Le parole chiave del progetto inclusivo sono: comunicAzione – relAzione – integrAzione.

Il nostro istituto ha valorizzato e incrementato le risorse informatiche e digitale (ausili informatici, hardware e software, LIM di ultima generazione installate nelle classi, PC portatili, notebook, tablet, device per la connettività...), affinché i linguaggi digitali potessero diventare risorse per potenziare e supportare la didattica nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), dei disturbi comunicativi verbali e come potenziamento nell'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti con ore in esubero (potenziamento), utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diversa e l'organizzazione di laboratori linguistici
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni

L'Istituto necessita di:

- Mantenere e rinforzare le intese con i servizi socio-sanitari
- Rafforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività;
- Mantenere e rinforzare i rapporti con CTI e CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Potenziare la biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- Realizzare laboratori digitali ed espressivi;
- Mantenere l'organico di potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli mediante il senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali e attua, in modo operativo, le indicazioni normative vigenti in materia.

Si conferma l'applicazione del **Protocollo di accoglienza** (Allegato 1) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di **inclusione** all'interno dell'Istituzione scolastica con le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione condivise e adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/2025

ALLEGATO N° 1

Protocollo di Accoglienza

ALLEGATO N° 2

Proposta di assegnazione di risorse specifiche emerse dall'analisi dei bisogni esposti nel Piano Annuale per l'Inclusione di questa istituzione Scolastica:

Assistente alla Comunicazione: n° 2 (scuola primaria)

Assistente Educatore: n° 1 (scuola infanzia) n° 3 (scuola primaria), n° 3 (scuola secondaria).

OSS: n° 1 (scuola infanzia), n° 2 (scuola primaria), n° 2 (scuola secondaria)

Organico Docenti di Sostegno: questa parte a causa del dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 è demandata all'Istituto "Perotto-Orsini-Croce" per quanto riguarda la Croce; all'Istituto "De Sanctis-Mozzillo" per quanto riguarda la Scuola sec. di I gr. "Mozzillo-Iaccarino".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Leonardo Pietro Aucello**

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dott. Silvio Gualano (Neuropsichiatra infantile)

Dott.ssa Lucia La Tosa (Assistente sociale Integrazione Scolastica)

Dott.ssa Maria Palumbo (Assistente sociale Ufficio di piano)

Dott.ssa Ernestina Formiglio (D.S.G.A.)

Prof.ssa Raffaella Armillotta (Vicepreside)

Ins. Enrica Amodeo (Referente plesso "Croce")

Ins. Antonietta Gabriele (F.S. area inclusione scuola dell'infanzia e primaria)

Prof.ssa Claudia Iannacone (F.S. Inclusione scuola secondaria di primo grado)

Prof.ssa Antonella Loredana Ferrara (F.S. Orientamento e continuità scuola secondaria di primo grado)

Ins. Maria Del Nobile. (F.S. Orientamento e continuità scuola Infanzia Seminario e Primaria "Croce")

Ins. Antonietta Falcone (Referente Scuola dell'Infanzia)

Dott.ssa Eleonora Pellico Rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e Coordinatrice territoriale "Cittadinanzattiva"

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340

C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G

fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	65
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	63
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	17
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro disturbi evolutivi specifici DM 27/12/2012	2
3. svantaggio	10
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	92
% su popolazione scolastica	19%
N° PEI redatti dai GLO	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340

C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G

fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	NO	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340

C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G

fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it



	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	SI				
	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Formazione specifica sulle novità legislative in materia di inclusione				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340
C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G



fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Docenti con incarico di coordinamento dell'Area Inclusione: Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; curano lo sportello BES/DSA; partecipano alle attività di orientamento e di accoglienza; supportano i Cdc ed i team nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; curano i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra), partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: Delibera l'approvazione del PAI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Consiglio di Classe e team docenti: Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Cdc ed i team individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc ed al team.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC e del team nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti tematiche:

- metodologie e strategie innovative ed inclusive per il gruppo classe,
- utilizzo della tecnologia informatica per studenti con disabilità e Bisogni Educativi Speciali;
- benessere a scuola: strategie per stare bene.

Ogni anno, anche sulla base dell'analisi fatta, vengono organizzati, pertanto, percorsi specifici di formazione e aggiornamento per il corpo docente

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato". Tale decreto non è specifico per l'inclusione scolastica, ma naturalmente le norme generali sulla valutazione riguardano anche gli alunni con disabilità e, inoltre, gli articoli 11 e 20 sono specifici per questa categoria. In particolare la valutazione è strettamente correlate a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. L'art. 7 ribadisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Il D.Lgs lascia aperta la possibilità al consiglio di classe di prevedere per gli alunni con disabilità "adeguate misure compensative e \ o dispensative" oppure specifici adattamenti e, ove necessario, l'esonero da tali prove.

Riguardo all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 11) gli alunni con disabilità possono



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340
C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G



fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it

sostenere gli esami con prove differenziate che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Tali prove, predisposte sulla base del PEI, devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. Anche la valutazione degli alunni con DSA tiene conto del decreto n° 62/17 che ribadisce le norme previste dalla Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Essa riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo.

Valutazione degli alunni con BES: la direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti, includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, per l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto di ogni scuola e sono correlati a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I criteri per la valutazione degli obiettivi sono stati indicati dal Ministero: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate, con la possibilità di poterne aggiungere eventualmente altri. All'articolo 4 (comma 1 e 2) dell'ordinanza è esplicitato che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato" e che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe". Nelle linee guida, si aggiunge che "Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato."

La valutazione degli alunni ucraini accolti nella nostra scuola a causa della crisi umanitaria scaturita dalla guerra in Ucraina ha tenuto conto del livello delle competenze linguistiche comunicative acquisite nella lingua italiana e delle competenze sociali e relazionali come predisposto dalla D.L. n.50 del 17 maggio 2022 all'art. 46 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 156 del 4/06/2022.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

- *Il docente di sostegno*: è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340
C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G



fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it

i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

- *Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità*: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

- *Compiti del Dirigente Scolastico rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità*: è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

- *Compiti dei Collaboratori Scolastici*: ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- A.S.L.: Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, al fine di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

- Educatori ed OSS: Ad alcuni alunni viene assegnato un educatore o OSS che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività supportano l'alunno a livello didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

- Consolidamento e maggior coinvolgimento dell'Ambito Territoriale dei Centri territoriali di Supporto (CTS) e Centri Territoriali per l'inclusione (CTI)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia costituisce un punto di riferimento imprescindibile per l'inclusione scolastica dell'alunno con BES. Pertanto, in un'ottica di corresponsabilità educativa, sarà compito di ogni docente valorizzare al massimo le informazioni fornite dalla famiglia circa le caratteristiche e le modalità di approccio alla realtà del/ella proprio/a figlio/a e, conseguentemente, porre in atto interventi educativo-didattici condivisi, rispettosi delle peculiarità e dei punti di forza di ogni allievo. I genitori sono una risorsa paritaria e complementare agli insegnanti e agli altri operatori nella costruzione di un progetto comune. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

La famiglia, dopo aver condiviso la segnalazione ed aver ottenuto la necessaria documentazione, la inoltra alla segreteria didattica dell'istituto, all'atto dell'iscrizione o della formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PEI o PDP. In assenza di certificazione, la famiglia viene ugualmente coinvolta nella stesura del progetto educativo-didattico, assumendosene la corresponsabilità. La famiglia si impegna, inoltre, ad avere colloqui periodici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340
C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G



fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà creato un curriculum attento alle diversità, prevedendo obiettivi semplificati, ridotti ma sempre coerenti con gli obiettivi generali, strategie e attività educative didattiche. Verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Saranno individuati gli alunni che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali diventerà necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati alle loro esigenze educative. Pertanto nella fase di progettazione si definiranno i criteri per l'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES, in presenza di certificazione sanitaria e alunni stranieri senza certificazione sanitaria.

Si incrementerà, inoltre, l'attività sportiva, che ha visto, in passato, la partecipazione degli alunni con BES a gare regionali e nazionali; si potenzieranno, inoltre, le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (LIM, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali, ecc.). Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA e bisogni educativi vari. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Per quanto concerne le risorse professionali il tentativo è quello di creare reti tra i soggetti della scuola finalizzate alla condivisione, interscambi, proposte sulle buone pratiche e sui risultati positivi ottenuti nel corso della loro attività. Per le risorse strutturali, verranno utilizzate le LIM e i vari spazi e laboratori presenti nei diversi plessi.

Risorse umane:

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali e referenti
- Collaborazione con la segreteria
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari
- Utilizzo degli insegnanti di sostegno e di quelli curricolari per percorsi formativi inclusivi
- Ausilio degli assistenti sociali
- Coinvolgimento delle istituzioni territoriali con progetti e attività miranti all'inclusione

Risorse materiali e tecnologiche:

- software didattici e riabilitativi;
- materiali per alunni con BES, soprattutto certificati in base alla L.104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie);
- materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione della didattica, da implementare come sezione specifica.

Si implementerà maggiormente l'utilizzo della LIM (vista come un ambiente di lavoro in cui poter utilizzare ogni tipo di risorsa multimediale per programmare, trasformare o semplificare il materiale a seconda dei bisogni formativi individuali, gestire i tempi dell'attività, creare archivi recuperabili o utilizzare software per il potenziamento di abilità) presente nella maggior parte delle classi della nostra scuola, valorizzando l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340
C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G



fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.edu.it

fgic864003@pec.istruzione.it

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Anche per il prossimo anno scolastico la scuola si impegnerà per:

- acquisto eventuale di strumenti di carattere didattico-educativo;
- acquisto stanze multisensoriali;
- utilizzo eventuale in comodato d'uso degli strumenti forniti dal C.T.I.;
- utilizzo eventuale di fondi pubblici (ministeriali, regionali, comunali) che si dovessero rendere disponibili su progettazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza degli alunni con BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.).
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES.
- Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno. L'insegnante di sostegno inform il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2024